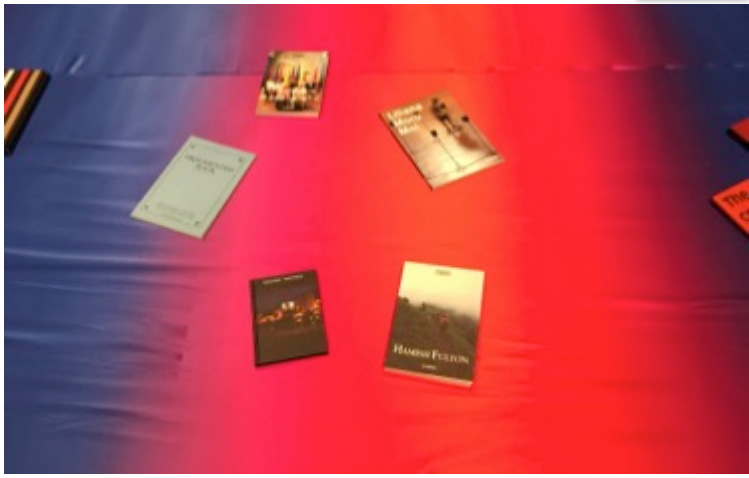
Palazzo Te. Mantova

1 ottobre 2017 al 7 gennaio 2018
Mostra:

Il tessuto
come arte:
Antonio Ratti
Imprenditore
e mecenate.



Palazzo Te, Mantova

VIRT·QVIETI·
CONSTRV

F GONZAGA II M

Mantova Palazzo Ducale

con mostra sulle
“Citta Ideali”

Lorenzo di Bicci
Madonna con Bambino in trono
con angeli e i santi Giovanni Battista
e Antonio Abate

tempera su tavola a fondo oro
1390 – 1400 circa

ECCE TOT HEROES INTER, RADIANTIA PHÆBVS
INTER VT ASTRA MICAT FRĀCISCVS HONORE SECVDVS.

MAGDALENA MANTVANA DVCISSA
MDCCCCXIIIXVI

Duomo di Mantova

Di origine paleocristiana, inizialmente di stile romanico, di cui conserva ancora il campanile, fu ampliata nel XV sec. sotto il governo dei Gonzaga.
Nel rinascimento il Duomo fu arricchito di due file di cappelle gotiche, ornate da guglie e cuspidi progetto di Jacobello dalle Masegne fino a che
nel 1545 Giulio Romano, modificò l'interno, trasformandolo con richiami Basilica di San Pietro a Roma prima che quest'ultima fosse stata
oggetto dei lavori di Bramante e Michelangelo. Giulio Romano muore nel 1546, i lavori si fermarono che ripresero con Giovan Battista Bertani
Che apportò alcune variazioni ed un nuovo disegno per il presbiterio. Tra il 1756 e il 1761 Nicolò Baschiera, ingegnere dell'esercito austriaco ne
completa la facciata.

Particolare della parte laterale del Duomo ed a destra una delle quattro acquasantiere all'interno

Rotonda di San Lorenzo. Mantova

Fu eretta tra il XI e il XII sec. a ricordo dell'Anastasis (resurrezione di Gerusalemme), la cappella costruita attorno al Santo Sepolcro. La chiesa fu chiusa al culto nel 1579 e, caduta la cupola fu usata come magazzino ed abitazioni per oltre tre secoli.
Nel 1908 l'edificio fu riscoperto, espropriato, restaurato e riaperto al culto nel 1926 dalla Fraternita Domenicana.
Al monumento lo Stato ha dato il monumento in concessione ai Domenicani. La chiesa di tipologia Romanico-Lombardo ha influenze di stile Bizantino del XII e XIII secolo.
Come architettura ricorda la Rotonda di San Tomè ad Almenno (Bergamo) che risale allo stesso periodo. Sotto la piazza delle Erbe prima della rimozione delle case che coprivano la Rotonda di San Lorenzo.
Nel corso dei secoli la strada della piazza è salita di un paio di metri, la scala visibile nella fotografia scende da piazza delle Erbe alla porta della chiesa.